



## ***Notiziario Parrocchiale***

### ***Parrocchia S. Maria Assunta***

**— Carbonate —**

Via S. Francesco 1, 22070 , Tel 0331/830105  
www.carbonate.it parrochiacarbonate@gmail.com

Oratorio don Bosco - Via S. Francesco 1

Segreteria Parrocchiale: mercoledì e venerdì 9:00-11:00  
Scuola dell'Infanzia "Ada Scalini" - Via Volta 28, 22070 -  
Tel 0331/830632 s.i.adascalinicarbonate@gmail.com

**N° 28/2014**

***6 luglio***

***13 luglio***

***Domenica***

***06***

***Luglio***

**IV dopo  
Pentecoste**

#### **Celebrazioni del giorno**

Ore 7:30 S. Messa def. Rosa e Angelo

Ore 10:00 S. Messa def. Rina e Ernesto

#### **Lectures and Eucologia**

Gen 6,1-22 / Sal 13: "L'alleanza di Dio è con la stirpe del giusto"

Gal 5,16-25 / Lc 17,26-30.33 (vol. III pag. 229)

Messa della XIV domenica "per Annum" (vol. III pag. 39)

#### **Campi Estivi**

**I Turno (classi 2003, 2004, 2005):** partenza ore 14:00  
(ritrovo 13:45) dal piazzale dietro il Carrefour.

***Lunedì***

***07***

***Luglio***

**Feria**

#### **Celebrazioni del giorno**

Ore 17:30 S. Messa def. Bambina Luigi e Sandrina

#### **Lectures and Eucologia**

Dt 4,32-40 / Sal 76: "Ricordiamo con gioia, Signore, le tue meraviglie"

Lc 6,39-45 (vol. III pag. 242) / Messa per promuovere la giustizia (vol. III pag. 1414)

***Martedì***

***08***

***Luglio***

**Feria**

#### **Celebrazioni del giorno**

Ore 8:00 S. Messa def. Montani Enrico (coscritti 1927)

#### **Lectures and Eucologia**

Dt 9,1-6 / Sal 43: "Lodiamo sempre il nome del Signore"

Lc 7,1-10 (vol. III pag. 247) / Messa per la concordia (vol. III p. 1479)

**Mercoledì**

**09**

**Luglio**

**Feria**

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa per la comunità parrocchiale

Lecture ed Eucologia

Dt 12,29-13,9 / Sal 95: "Dio regna: esulti la terra" / Lc 7,11-17  
(vol. III pag. 251) / Messa per l'evangelizzazione dei popoli 1 (v. III p. 1391)

**Giovedì**

**10**

**Luglio**

**Feria**

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa def. Don Carlo Bianchi

Lecture ed Eucologia

Dt 15,1-11 / Sal 91: "Il giusto fiorirà come palma" / Lc 7,18-23  
(vol. III pag. 257) / Messa per le vocazioni sacerdotali (vol. III pag. 1367)

**Venerdì**

**11**

**Luglio**

**S. Benedetto**

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa def. Luis Alfonso Burbano

Lecture ed Eucologia

Prv 2,1-9 / Sal 33: "Venite, figli, ascoltate; vi insegnerò il timore del Signore" / 2Tm 2,1-7.11-13 / Gv 15,1-8 / Messa propria (vol. IV pag. 584)

**Sabato**

**12**

**Luglio**

**Ss. Nabore e Felice**

Celebrazioni del giorno

Ore 15:00 Confessioni (fino alle 17:00)

Ore 18:00 S. Messa Vigiliare def. Consilia e Rodolfo

Lecture ed Eucologia

Vangelo della Risurrezione: Gv 20,1-8 (vol. III pag. 272)  
Gen 11,31.32b-12,5b / Sal 104: "Cercate sempre il volto del Signore"  
Eb 11,1-2.8-16b / Lc 9,57-62 (vol. III pag. 273)  
Messa della XV domenica "per Annum" (vol. III pag. 41)

**NOTIZIE E AVVISI**

I ricavi delle ultime attività degli Amici dell'Asilo ammontano a:

- 1.825,00 € per il rinnovo delle tessere di iscrizione
- 840,83 € per la manifestazione gastronomica *Mangia in Curt a Carbuna*

Il ricavato verrà utilizzato per gli interventi di manutenzione alle persiane e ai serramenti della Scuola Materna. Gli organizzatori ringraziano tutti coloro che hanno collaborato e contribuito a vario titolo.

**Domenica**

**13**

**Luglio**

**V dopo  
Pentecoste**

**Celebrazioni del giorno**

Ore 7:30 S. Messa def. Canavesi Filippo, Mario, Teresa  
Ore 10:00 S. Messa def. Giacinta e Silvio  
Ore 16:00 Battesimi: Currò Noemi, Puppi Matteo

**Lecture ed Eucologia**

Gen 11,31.32b-12,5b / Sal 104: "Cercate sempre il volto del Signore"  
Eb 11,1-2.8-16b / Lc 9,57-62 (vol. III pag. 273)  
Messa della XV domenica "per Annum" (vol. III pag. 41)

**Campi Estivi**

**II Turno (classi 2000, 2001, 2002):** partenza ore 10:30  
(ritrovo 10:15) dal piazzale dietro il Carrefour.

**Ricordiamo a chi non ha partecipato alla riunione  
organizzativa del 12/06 di portare il saldo della quota  
di partecipazione**

**Rientro I Turno:** arrivo ore 15:30 circa

**INFORMAZIONI UTILI**

*Per le Confessioni*

Tutti i sabati dalle 15:00 alle 17:00

*Per le celebrazioni delle messe e la richiesta di certificati*

Le intenzioni per le S. Messe e le richieste di certificati si raccolgono in Segreteria Parrocchiale, durante gli orari di apertura. La richiesta di certificati può essere effettuata anche via e-mail all'indirizzo [parrocchiacarbonate@gmail.com](mailto:parrocchiacarbonate@gmail.com) specificando con attenzione i propri dati anagrafici, un recapito telefonico ed il tipo di certificato richiesto.

*Per gli ammalati*

Gli ammalati che desiderano ricevere la S. Comunione in casa possono segnalare il proprio nominativo in parrocchia, tramite la Segreteria Parrocchiale. Per il Sacramento dell'Unzione degli Infermi: don Luigi (tel. 0331/830488 o don Michele (tel. 0331/830105)

*Per il Battesimo*

I genitori che desiderano far battezzare il loro bambino devono prendere contatto con la Parrocchia per raccogliere tutte le informazioni necessarie e fissare la data della celebrazione. Le date disponibili per i Battesimi sono segnalate sul calendario parrocchiale e corrispondono, di norma, alla prima o alla seconda domenica del mese. I genitori dei bambini che devono ricevere il Battesimo sono invitati ad un incontro di preparazione con il Parroco che si tiene, di norma, l'ultimo lunedì del mese precedente a quello in cui è previsto il Battesimo, alle ore 21:00, presso la casa parrocchiale di Mozzate.

**Dalla Lettera Enciclica "Lumen Fidei" di Papa Francesco**

**CAPITOLO SECONDO**

**SE NON CREDERETE, NON COMPENDERETE**

(cfr Is 7,9)

***Fede e Verità***

23. Se non crederete, non comprenderete (cfr Is 7,9). La versione greca della Bibbia ebraica, la traduzione dei Settanta realizzata in Alessandria d'Egitto, traduceva così le parole del profeta Isaia al re Acaz. In questo modo la questione della conoscenza della verità veniva messa al centro della fede. Nel testo ebraico, tuttavia, leggiamo diversamente. In esso il profeta dice al re: "Se non crederete, non resterete saldi". C'è qui un gioco di parole con due forme del verbo 'amàn:

"crederete" (ta'aminu), e "resterete saldi" (te'amenu). Impaurito dalla potenza dei suoi nemici, il re cerca la sicurezza che gli può dare un'alleanza con il grande impero di Assiria. Il profeta, allora, lo invita ad affidarsi soltanto alla vera roccia che non vacilla, il Dio di Israele. Poiché Dio è affidabile, è ragionevole avere fede in Lui, costruire la propria sicurezza sulla sua Parola. È questo il Dio che Isaia più avanti chiamerà, per due volte, "il Dio-Amen" (cfr Is 65,16), fondamento incrollabile di fedeltà all'alleanza. Si potrebbe pensare che la versione greca della Bibbia, nel tradurre "essere saldo" con "comprendere", abbia operato un cambiamento profondo del testo, passando dalla nozione biblica di affidamento a Dio a quella greca della comprensione. Tuttavia, questa traduzione, che accettava certamente il dialogo con la cultura ellenistica, non è estranea alla dinamica profonda del testo ebraico. La saldezza che Isaia promette al re passa, infatti, per la comprensione dell'agire di Dio e dell'unità che Egli dà alla vita dell'uomo e alla storia del popolo. Il profeta esorta a comprendere le vie del Signore, trovando nella fedeltà di Dio il piano di saggezza che governa i secoli. Sant'Agostino ha espresso la sintesi del "comprendere" e dell'"essere saldo" nelle sue Confessioni, quando parla della verità, cui ci si può affidare per poter restare in piedi: « Sarò saldo e mi consoliderò in te, [...] nella tua verità ». Dal contesto sappiamo che sant'Agostino vuole mostrare il modo in cui questa verità affidabile di Dio è, come emerge nella Bibbia, la sua presenza fedele lungo la storia, la sua capacità di tenere insieme i tempi, raccogliendo la dispersione dei giorni dell'uomo.

24. Il testo di Isaia, letto in questa luce, porta a una conclusione: l'uomo ha bisogno di conoscenza, ha bisogno di verità, perché senza di essa non si sostiene, non va avanti. La fede, senza verità, non salva, non rende sicuri i nostri passi. Resta una bella fiaba, la proiezione dei nostri desideri di felicità, qualcosa che ci accontenta solo nella misura in cui vogliamo illuderci. Oppure si riduce a un bel sentimento, che consola e riscalda, ma resta soggetto al mutarsi del nostro animo, alla variabilità dei tempi, incapace di sorreggere un cammino costante nella vita. Se la fede fosse così, il re Acaz avrebbe ragione a non giocare la sua vita e la sicurezza del suo regno su di un'emozione. Ma proprio per il suo nesso intrinseco con la verità, la fede è capace di offrire una luce nuova, superiore ai calcoli del re, perché essa vede più lontano, perché comprende l'agire di Dio, che è fedele alla sua alleanza e alle sue promesse.

25. Richiamare la connessione della fede con la verità è oggi più che mai necessario, proprio per la crisi di verità in cui viviamo. Nella cultura contemporanea si tende spesso ad accettare come verità solo quella della tecnologia: è vero ciò che l'uomo riesce a costruire e misurare con la sua scienza, vero perché funziona, e così rende più comoda e agevole la vita. Questa sembra oggi l'unica verità certa, l'unica condivisibile con altri, l'unica su cui si può discutere e impegnarsi insieme. Dall'altra parte vi sarebbero poi le verità del singolo, che consistono nell'essere autentici davanti a quello che ognuno sente nel suo interno, valide solo per l'individuo e che non possono essere proposte agli altri con la pretesa di servire il bene comune. La verità grande, la verità che spiega l'insieme della vita personale e sociale, è guardata con sospetto. Non è stata forse questa — ci si domanda — la verità pretesa dai grandi totalitarismi del secolo scorso, una verità che imponeva la propria concezione globale per schiacciare la storia concreta del singolo? Rimane allora solo un relativismo in cui la domanda sulla verità di tutto, che è in fondo anche la domanda su Dio, non interessa più. È logico, in questa prospettiva, che si voglia togliere la connessione della religione con la verità, perché questo nesso sarebbe alla radice del fanatismo, che vuole sopraffare chi non condivide la propria credenza. Possiamo parlare, a questo riguardo, di un grande oblio nel nostro mondo contemporaneo. La domanda sulla verità è, infatti, una questione di memoria, di memoria profonda, perché si rivolge a qualcosa che ci precede e, in questo modo, può riuscire a unirci oltre il nostro "io" piccolo e limitato. È una domanda sull'origine di tutto, alla cui luce si può vedere la meta e così anche il senso della strada comune.